



Per favorire la fruizione della mostra e delle opere esposte da parte del pubblico sordo, il Museo dell'Ara Pacis Augustae mette inoltre a disposizione un **calendario di visite guidate con interprete LIS**, organizzate in collaborazione con il Dipartimento Politiche Sociali e Salute, Direzione Servizi alla Persona, la Cooperativa sociale onlus Segni di Integrazione – Lazio e con Zètema Progetto Cultura.

### CALENDARIO VISITE LIS

DOMENICA **16 OTTOBRE** ORE 11.00

DOMENICA **13 NOVEMBRE** ORE 11.00

DOMENICA **4 DICEMBRE** ORE 11.00

VENERDÌ **30 DICEMBRE** ORE 17.00

Le persone sorde possono prenotare la visita tramite il servizio multimediale gratuito "CGS - Comunicazione Globale per Sordi" di Roma Capitale con le seguenti modalità: <https://cgs.veasyt.com/> dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.30 e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30.



# LUCIO DALLA

Anche se il tempo passa

MUSEO  
DELL'ARA PACIS

La mostra **Lucio Dalla. Anche se il tempo passa** offre ai visitatori, udenti e sordi, la possibilità di partecipare a un'esperienza speciale. All'interno della mostra si potranno visionare tre video in cui il performer Mauro Landolo della cooperativa Segni di Integrazione-Lazio interpreta in lingua italiana dei segni (LIS) tre celebri canzoni di Lucio Dalla (*Cara, La sera dei miracoli, 4 marzo 1943*). Nei video il performer usa il linguaggio del corpo in funzione dell'ascolto sonoro, restituendo in termini visivi non solo le parole dei testi ma anche le melodie e i ritmi.



## IL PERCORSO ESPOSITIVO 01

Dalla è un poeta della canzone, un artista a 360 gradi e ha segnato in modo unico la storia della musica italiana. Cantore di vita e suoni, ha conquistato il cuore di tutti. Non solo musicista ma anche attore, scrittore, regista teatrale, amante della pittura e della letteratura, e tanto altro. Nella mostra ospitata al Museo dell'Ara Pacis, il percorso umano e artistico di Lucio Dalla è documentato da foto, copertine dei dischi, manifesti, video, quadri, oggetti, berretti, abiti di scena, locandine di film e molto altro. La mostra è organizzata in sezioni, di cui una, mai vista prima, è dedicata al rapporto tra il cantante e la Capitale, città dove Dalla ha vissuto a lungo e che ha amato profondamente.

## INFANZIA, FAMIGLIA E AMICI 02

I primi anni di vita di Lucio Dalla segnano profondamente la sua futura attività artistica. Sono gli anni del dopoguerra e Bologna rinasce dopo il conflitto. Figlio di un commerciante e di una sarta, Lucio, detto "Briciola", a soli sette anni perde il padre. Ai mesi invernali trascorsi in convitto a Treviso, si contrappongono le felici estati a Manfredonia, dove si esibisce in piccoli spettacoli per le clienti della madre. A Bologna ha molti amici, alcuni dei quali lo accompagneranno per la vita (come Franco e Piera Degli Esposti o Carlo Zanfognini). L'amore per la musica, la passione per il clarino, del quale diverrà un esperto, lo portano a muovere i primi passi nel mondo artistico.

## DALLA E ROMA 03

Nel 1960 Lucio è per la prima volta a Roma per suonare con la *Second Roman New Orleans Jazz Band*. Torna due anni dopo, chiamato dai *Flippers*, una band prodotta dalla RCA Italia, su consiglio di Ennio Morricone. Dalla va a vivere a Mentana, a poca distanza da Roma, con Morricone e con Sergio Endrigo. Alla RCA conosce Gino Paoli che lo convince a iniziare una carriera da cantante. La fama arriva presto. Nel 1978 la collaborazione con Francesco De Gregori sfocia nel celebre tour *Banana Republic*. Poco tempo dopo compra casa a Trastevere, in Vicolo del Buco. In una sera d'estate in giro sulla sua Ducati osserva la gente che, dopo gli anni difficili del terrorismo, ha di nuovo voglia di vivere. Nasce così una celebre canzone per Roma: *La Sera dei Miracoli*.

## CINEMA E TELEVISIONE 04

Nella lunga esperienza nel mondo del cinema Lucio Dalla ricopre molti ruoli, anche diversissimi tra loro. Tanti registi lo scelgono, come Castellani per *Questi fantasmi*, film in cui lavora accanto alla coppia Loren - Gassman, Verdone

per *Borotalco*, e non ultimo Pupi Avati, al quale ruba il posto di clarinettista in una band, spingendolo a trovare la sua strada nel cinema. La sua fisicità e il suo stile unici lo fanno amare anche dalla televisione: sono molte le produzioni televisive che lo vedono protagonista, dalla versione televisiva dello spettacolo *Il futuro dell'automobile* del 1976 fino a *La bella e la bestia*, trasmissione che conduce con Sabrina Ferilli nel 2002.

## TEATRO 05

Dopo essersi impegnato nella musica leggera, Lucio Dalla esplora nuove strade in campo artistico. È a partire dal 1996 che inizia a lavorare a grandi e importanti progetti teatrali: dal *Pierino e il lupo* di Prokofiev, con cui inizia, alla *Tosca*, di cui firma musica, testi e regia; dal *Pulcinella di Stravinskij*, di cui cura la regia, spostando l'ambientazione da Napoli a New York, alla *Beggar's Opera* di John Gay. Sono tante le rielaborazioni, sempre personalissime, che hanno come parole d'ordine creatività, ricerca, contaminazione, unione tra generi diversi.

## MUSICA 06

Il percorso di Lucio Dalla è così ricco e vario da rendere impossibile qualsiasi definizione. Dopo l'amore per il jazz si avvicina alla musica leggera, quasi per gioco. Inizia come cantante, prosegue come compositore musicale - accompagnato da autori come Paola Pallottino, (*4 marzo 1943*) e Roberto Roversi, con cui produrrà tre album raggiungendo vette altissime - e infine diventa cantautore, grazie all'amico De Gregori che lo convince a occuparsi delle proprie canzoni a 360 gradi. Dalla non si accontenta di essere tra i migliori in un solo campo: si mette alla prova anche con il teatro musicale e con la musica classica, in un insieme di tradizione e di contemporaneità che vive con entusiasmo e passione.